

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015 proponeva come obiettivo primario:

Sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale.

Un obiettivo complesso, che guarda, in una ottica di futuro, alla storia del sistema educativo 0/6 della nostra città: una storia che ha generato un sistema pubblico integrato e il *progetto Centro Internazionale Loris Malaguzzi per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità delle bambine e dei bambini*. Il Progetto Centro Internazionale Loris Malaguzzi ha nei nidi e nelle scuole dell'infanzia i suoi primi e primari laboratori di ricerca e contribuisce all'elaborazione e qualificazione delle politiche educative pubbliche cittadine attraverso la promozione di internazionalità e ricerca.

I servizi educativi 0/6 anni sono, nella città di Reggio Emilia una competenza distintiva, un'eccellenza, un patrimonio che chiede cura costante: sul piano delle risorse, del loro utilizzo, della loro formazione; sul piano della elaborazione politica, culturale e sociale; sul piano della ricerca pedagogica.

Il contesto generale (nazionale e internazionale) caratterizzato dalla crisi economica finanziaria, che è ormai diventata strutturale, pone molte sfide ai servizi educativi che, ancora governati da una legislazione nazionale superata e da legislazioni regionali tra loro dissimili, scontano sul piano sociale e culturale una fragilità elaborativa che non è stata colmata dai 50 anni della loro storia.

Il lavoro dell'Istituzione nell'anno 2015 si è concentrato quindi, in continuità con gli anni passati, sulla definizione e ridefinizione delle identità del sistema educativo, insieme a quella del nido e della scuola dell'infanzia, attraverso una molteplicità di azioni e scelte organizzative, partecipative e culturali, che hanno coinvolto tutti i soggetti della relazione educativa: insegnanti, genitori, bambini, equipe pedagogica, uffici amministrativi, sindacati e amministrazione comunale.

La città di Reggio Emilia dopo un ventennio di costante e importante aumento degli abitanti e delle nascite, ha visto un'inversione di tendenza dal 2010 a oggi. Attualmente la popolazione vede un progressivo calo. I bambini da 0 a 5 anni stanno diminuendo in modo maggiore. Nel 2012 rappresentavano il 6% della popolazione (10.073), nel 2015 rappresentano il 5.4% (9.284).

Il tasso di natalità (n° nati per mille abitanti) di Reggio Emilia è attualmente del 9,4‰ (nel 2013 era il 10,0‰ e nel 2014 il 9,5‰).

Nell'anno scolastico in corso (2015-2016), dei 9.284 bambini residenti, 6.353 (pari al 68,4 % di quelli in età 0-5 anni) frequentano un nido o una scuola dell'infanzia nella rete cittadina reggiana gestita tramite l'Istituzione. Nell'anno scolastico precedente, i bambini accolti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato della città erano 6.407 (pari al 67,0 % dei residenti in età).

Quindi a fronte delle ottimizzazione dei posti della rete e del calo dei residenti, cresce, come vedremo in modo più analitico successivamente, la percentuale di scolarizzazione. Un dato importante da considerare nelle scelte di politica dei servizi che si intende intraprendere nel futuro a fronte dei cambiamenti economici e sociali.

Nel Piano Programma 2015 abbiamo proposto un'interpretazione di ottimizzazione che riteniamo coerente con le idee di nido, di scuola dell'infanzia, di bambino, di educazione che hanno reso famoso in tutto il mondo l'approccio dei servizi educativi di Reggio Emilia che ha generato il progetto Centro Internazionale. Un'interpretazione che guarda alla qualità dei servizi come elemento strutturale e identitario; che considera i tempi del servizio in relazione al diritto dei bambini all'educazione in collettività e quindi tempi che consentono ai bambini di diventare un gruppo che sa apprendere insieme; che pensa la conciliazione come tratto distintivo dell'educazione e la definisce come partecipazione alla crescita dei giovani cittadini di una comunità, che si preoccupa di accompagnare e sostenere il lavoro educativo dei genitori. I servizi educativi hanno infatti la responsabilità di raccogliere le istanze dei genitori e farle diventare proposte per l'intera collettività, incentivando una dimensione politica nel senso indicato da Don Milani: "sortire insieme dalle difficoltà"

In coerenza con quanto dichiarato l'ottimizzazione della rete dei servizi si è declinata nel 2015 nelle seguenti azioni:

- Produrre accorpamenti o spostamenti di servizi, alla luce dei dati demografici, abitativi e della distribuzione della domanda, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta.
- Promuovere una maggiore sinergia tra soggetti differenti (servizi sociali, ASL, scuole...) per raccordare la progettazione degli interventi, realizzando una maggiore efficacia insieme a un uso più efficiente delle risorse.
- Continuare ad aumentare la scolarizzazione nella scuola dell'infanzia. Negli anni passati questo ha significato trasformare sezioni di nido *congelate*, a fronte di minori richieste, in sezioni di scuola. Nel 2015 si è proceduto a spostare il servizio l'Oasi per ampliare l'offerta di sezioni part time alla scuola statale Gerra.
- Adottare misure di *flessibilità*, per favorire la continuità dell'esperienza educativa dei bambini a fronte della frammentarietà e precarietà delle condizioni di vita attuali. Continuiamo ad affermare che in un servizio educativo la *flessibilità* degli orari di funzionamento dei servizi deve essere regolata dal diritto dei bambini e degli adulti di diventare ed essere gruppo che sa apprendere insieme. Questo è un obiettivo e un valore in tutte le età dei bambini, dai primi mesi di vita ed è un valore condiviso da tutto il sistema pubblico integrato della nostra città. In questa ottica abbiamo adottato come misure di

flessibilità: l'allungamento dei tempi di consultazione delle liste d'attesa e delle domande fuori termine, bandi per età che finora erano escluse dall'accesso al nido (bambini nati dal 1 giugno al 31 ottobre, cioè dopo la chiusura del bando "tradizionale"), misure per favorire le famiglie che cambiano Comune di residenza in corso d'anno, misure per contrastare i ritiri causati da cambiamenti economici intervenuti nelle famiglie durante l'anno di frequenza.

In sintesi abbiamo adottato come criterio guida per i processi di ottimizzazione nei servizi educativi il mantenimento delle caratteristiche strutturanti l'identità dei servizi educativi come luoghi che rispondono al diritto all'educazione in collettività dei bambini.

La tenuta, sul piano quantitativo e qualitativo, del sistema dei nidi e delle scuole dell'infanzia è un obiettivo primario nel contesto cittadino. Un sistema ampio e di qualità, che consente un accesso universalistico, è infatti un fattore di benessere e di costruzione di coesione sociale e, contemporaneamente, è una condizione imprescindibile per lo sviluppo del progetto Centro Internazionale a cui si chiede di essere un volano per il sistema economico reggiano, attraverso un'azione di ricerca, promozione, valorizzazione economica e culturale del capitale di risorse umane, conoscenze ed esperienze accumulato dalla città

Le azioni per raggiungere l'obiettivo proposto:

Nell'anno 2015 si è continuato a lavorare sulla **ottimizzazione della capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia**.

Tale azione si compone di una serie articolata di obiettivi: azzerare le liste d'attesa delle domande pervenute nei termini, ma anche, data la precarietà della situazione sociale, dare risposta alle domande fuori termine; coprire tutti i posti presenti nella rete dei servizi facendo incontrare domanda e offerta che, difficilmente, coincidono; riuscire ad assumere nuove esigenze espresse dai mutamenti del contesto sociale; contenere il numero dei ritiri per ragioni economiche sia con una politica contributiva equa e progressiva, sia con misure "anticrisi" capaci di fronteggiare cambiamenti imprevedibili e improvvisi delle condizioni lavorative dei genitori. L'obiettivo di tale complesso di azioni è di offrire un posto al nido e alla scuola dell'infanzia a un maggior numero di bambini, salvaguardando il più possibile la continuità della loro esperienza nel contesto educativo, e di contenere contemporaneamente i costi grazie a un'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali, dei beni e dei servizi e, laddove possibile, una riorganizzazione del personale.

Per conseguire gli obiettivi sopra delineati, oltre a mantenere il congelamento dei posti di nido operato con l'avvio dell'anno scolastico 2014/15, si è avviata a febbraio 2015 una serie di incontri con il personale e i genitori per realizzare una consultazione allargata sulle ipotesi di riorganizzazione della rete dei servizi prefigurate nel Piano Programma 2015. Questa ipotesi si è composta alla luce delle domande raccolte per la scuola dell'infanzia, che mettevano in luce un calo delle iscrizioni per la scuola dell'infanzia a part time Belvedere, per le sezioni di scuola del nido-

scuola Claudel, per la sezione part time pomeridiana della scuola statale Gerra a fronte di un consistente numero di domande per la sezione part time antimeridiana della stessa scuola.

Decliniamo di seguito le riorganizzazioni realizzate:

- **Trasferimento del nido comunale Picasso (Via Pascal, zona Rivalta) presso la scuola dell'infanzia comunale a part time Belvedere. Formazione di una struttura di nido/scuola Picasso/Belvedere composta da due sezioni di nido e da due sezioni di scuola, tutte a part time. Contemporanea trasformazione del nido comunale Peter Pan da part time a tempo normale (fino alle 16.00).**

Nell'anno scolastico 2015/16 si è adottata una soluzione di transizione sia per il nido che per la scuola dell'infanzia per garantire a bambini e famiglie già frequentanti condizioni di continuità del gruppo dei bambini con le insegnanti di riferimento e il mantenimento degli stessi orari di frequenza.

Riguardo al nido la sezione grandi ha accolto i bambini della sezione piccoli del nido Picasso mantenendo le insegnanti di riferimento e l'orario fino alle 16.00, la sezione piccoli è stata invece aperta a part time con le insegnanti provenienti dal nido Peter Pan. Conseguentemente il nido Peter Pan, in Via Pradarena, tornerà a essere full time. La trasformazione ha visto nell'anno scolastico 2015/16, anche in questa sede, una soluzione di transizione, con la sezione piccoli trasformata a full time, con tre insegnanti provenienti dal nido Picasso e la sezione grandi a part time composta in gran parte dai bambini iscritti nell'anno 2014/15 alla sezione piccoli dello stesso nido con le insegnanti di riferimento del nido Peter Pan. L'assetto definitivo verrà raggiunto nell'anno scolastico 2016/17.

- **Trasferimento di una sezione della scuola dell'infanzia Claudel (zona Codemondo) gestita dalla cooperativa Ambra presso i locali del nido comunale Rivieri (Via Balzac). Congelamento della sezione di nido Claudel. Formazione di una struttura di nido/scuola Rivieri/Claudel a gestione mista (comunale e cooperativa).**

Con il trasferimento della sezione di scuola del Claudel al nido Rivieri si è configurata una struttura di nido/scuola Rivieri/Claudel, senza continuità, composto da 3 sezioni di nido part time e 1 sezione di scuola a full time per 30 bambini.

- **Trasferimento dello Spazio Bambini L'Oasi, gestito dalla cooperativa Solidarietà 90, presso i locali del Nido comunale part time Sole. Trasformazione della sezione a part pomeridiana della scuola dell'infanzia statale Gerra in sezione part time antimeridiana.**

Questa ottimizzazione realizzata per favorire una risposta più adeguata alla domanda di scuola dell'infanzia, ha comportato lo spostamento dello Spazio Bambini L'Oasi presso i locali del Nido comunale a part time Sole che, pur avendo tutti i 70 posti coperti, ha uno spazio interno sufficientemente ampio per accogliere questo servizio.

A ottobre 2015 si è proceduto a un'ulteriore riorganizzazione nei nidi Alice e Cervi, con il congelamento di 7 posti rimasti vacanti nella sezione medi di entrambe le strutture.

Di conseguenza non sono stati attribuiti di due incarichi a 36 ore.

L'operazione complessiva di riconfigurazione non ha comportato la perdita del posto di lavoro per nessun dipendente a tempo indeterminato, né cambiamenti nel rapporto orario previsto dal proprio contratto di lavoro per il personale comunale.

Le misure messe in atto per offrire maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e una maggiore continuità della frequenza hanno dato risultati importanti:

- Nei nidi d'infanzia:

Si è proceduto all'inserimento di bambini nei nidi, a seguito di rinunce, fino a fine febbraio (e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti).

Questo ha consentito di dare risposta a un numero significativo di domande fuori termine 83 su 202 (la percentuale delle famiglie con domande fuori termine a cui viene offerto un posto è del 56,22%).

A marzo 2016 la LISTA D'ATTESA si compone in questo modo:

SEZIONE	NEI TERMINI	FUORI TERMINE	FUORI COMUNE
Lattanti	1	42	8
Lattanti/piccoli		5	2
Piccoli	5	19	6
Medi	2	3	
Medi/grandi		1	2
Grandi	3	6	7

È stato realizzato per il terzo anno il bando straordinario di iscrizione per bambini nati da giugno a ottobre 2015, con l'istituzione di una nuova sezione di 10 bambini nel nido comunale Bellelli e offrendo gli eventuali posti disponibili nelle sezioni lattanti di tutti gli altri nidi (in quest'ultimo caso per i bambini nati da giugno ad agosto). Con questo bando sono state raccolte **71** domande di cui 9 fuori termine e 2 fuori comune. **31** domande hanno trovato accoglienza. Rimangono in lista d'attesa **28** famiglie.

I posti vuoti nei nidi, a marzo 2016, sono 31, di cui 6 nelle sezioni lattanti e piccoli e 25 nelle sezioni medi e grandi.

Questi dati complessivamente delineano alcuni fenomeni che vanno guardati con attenzione: una precarietà del lavoro che incrementa le domande fuori termine, un aumento delle richieste di lattanti e piccoli (mentre risultano praticamente esaurite le liste d'attesa per medi e grandi), una difficoltà, che permane seppur ridotta dalle riconfigurazioni, a far coincidere completamente domanda e offerta.

Nelle scuole dell'infanzia:

La copertura dei posti vacanti è avvenuta fino a gennaio, quando si è aperto il bando per le iscrizioni per l'anno scolastico 2016-17.

Le domande fuori termine raccolte sono state 242 di cui 46 accolte (la percentuale delle famiglie con domande fuori termine a cui viene offerto un posto è del 41,47%).

ANNO SCOLASTICO 2015/216

SEZIONI	NEI TERMINI	FUORI TERMINE	TOTALE NEI TERMINI E FUORI TERMINE
3 ANNI	30	65	95
4 ANNI	16	52	68
5 ANNI	8	24	32
TOTALE	54	141	195

ANNO SCOLASTICO 2014/15

SEZIONI	NEI TERMINI	FUORI TERMINE	TOTALE NEI TERMINI E FUORI TERMINE
3 ANNI	25	88	113
4 ANNI	19	63	82
5 ANNI	8	49	57
TOTALE	52	200	252

Nonostante la presenza di liste d'attesa nell'anno 2014/15 registravamo 54 posti vuoti nelle scuole dell'infanzia (21 comunali + 9 convenzionate) mentre nell'anno 2015/16 sono 46 i posti rimasti non coperti. Anche per le scuole registriamo fenomeni analoghi a quelli del nido: maggiore precarietà che porta un numero ampio di domande fuori termine e difficoltà a far incontrare pienamente domanda e offerta.

Nell'anno 2015/16 è stato portato a sistema l'ampliamento dei tempi di funzionamento del servizio di tempo lungo nei servizi comunali (dalle 18.20 alle 18.30); e la possibilità di uscita posticipata (dalle 13.00 alle 13.30) per le famiglie che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, nelle strutture part time.

E' stata mantenuta la possibilità per le famiglie residenti fuori Comune di fruire di una retta agevolata per la frequenza al nido o di poter mantenere la fascia di retta da ISEE fino alla fine dell'anno in caso di trasferimento fuori Comune da gennaio 2015.

Per le famiglie che si trasferiscono per lavoro per lunghi periodi viene costruita di caso in caso la possibilità di mantenere il posto per i loro bambini. Questa misura viene valutata in relazione all'età dei bambini, al periodo del trasferimento e avendo attenzione a non produrre squilibri nei ricavi.

L'attuale situazione di precarietà e maggiore mobilità pone chi ha la responsabilità della gestione dei servizi di fronte alla delicatezza delle risposte che vengono date alle famiglie che fanno richieste non comprese nelle regole di funzionamento dei servizi. È infatti da una parte necessario produrre risposte il più possibile efficaci e non standardizzate, dall'altra è necessario rigore, trasparenza ed equità.

Per questo le richieste vengono sempre approfondite con colloqui individuali e valutate nello staff di direzione.

Anche in questo anno si è proceduto a offrire a ottobre, a tutte le famiglie richiedenti scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato, ma ancora in lista d'attesa, il quadro completo dei posti disponibili nella città, affinché possano eventualmente riorientare la propria iscrizione, anche in scuole ad altra gestione, ottenendo un posto per il loro bambino. In data 20 ottobre 2015 è stata inviata a 258 famiglie una comunicazione con la

quale venivano offerti 192 posti disponibili nelle scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato (44 nelle scuole comunali e convenzionate, 16 nelle scuole statali, 104 nelle scuole FISM, 27 all'Ente Veneri, 1 nella scuola Agorà).

Di grande validità continua a mostrarsi il *sistema informatico Infanzia* per la cancellazione di doppie o triple assegnazioni nelle scuole statali e comunali a gestione diretta e indiretta. Questo consente una risposta più efficace in un lasso di tempo contenuto a un maggior numero di famiglie.

In relazione al contesto sociale e culturale attuale, ci è sembrato importante **incrementare la possibilità di incontro e conoscenza dei servizi educativi da parte dei genitori e della città**. A questo scopo sono state proposte e realizzate 2 iniziative sperimentali in collaborazione con soggetti istituzionali (ASL, Pediatri di famiglia, ecc.) e associazioni (Nati per leggere, La Cova, Il cavolo e la cicogna, UISP ecc.).

Nei mesi di marzo e aprile 2015 sono stati realizzati due proposte nell'ambito del progetto denominato *Crescere insieme*:

- Un ciclo di 10 incontri per sperimentare, bambini e genitori insieme, gli spazi del nido e occasioni di socialità. Una parte dell'orario è stato dedicato a incontri di carattere informativo, che hanno visto la presenza in forma gratuita di esperti, differenti in ogni incontro, che hanno portato contributi sui temi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione. Tali incontri si sono svolti al mattino, utilizzando le sezioni congelate di due nidi part time (Peter Pan e Rivieri). Hanno partecipato complessivamente 23 coppie adulto-bambino.
- Due cicli di laboratori sull'alimentazione, in collaborazione con l'ASL (pediatria di base e SIAN) che, a partire anche dai dati sull'obesità dei bambini oltre i 6 anni, hanno offerto una prospettiva integrata su questo tema. Gli incontri si sono svolti presso le cucine delle scuole dell'infanzia comunali Belvedere e Martiri di Sesso.

Questa esperienza pone però in luce il problema di come raggiungere e coinvolgere, soprattutto le famiglie con bambini dai 3 ai 6 anni, che non fanno domanda di scolarizzazione e che sembrano non sensibili alle forme di comunicazione che tradizionalmente utilizziamo.

Il tavolo di lavoro condiviso comunali e cooperative ha promosso, nel mese di gennaio 2015 per le scuole e nel mese di aprile 2015 per i nidi (oltre al consueto calendario in occasione delle iscrizioni), un programma di aperture speciali, sia pomeridiane che serali, di 8 scuole e 7 nidi alla città con presentazione di documentazioni, e una apertura speciale di tutti i nidi della città il 27 aprile, per far conoscere dall'interno alle famiglie e ai cittadini il progetto educativo.

Parimenti le scuole F.I.S.M. e statali hanno promosso, in relazione ai periodi delle iscrizioni, occasioni di scuole aperte alla città.

Nei mesi di maggio e giugno i Consigli Infanzia Città hanno dato vita, nell'ambito del progetto Crescere Insieme, a un programma di iniziative di festa aperte alla città per riaffermare l'identità di spazi pubblici

della collettività cittadina dei nidi e delle scuole dell'infanzia. Complessivamente sono state 62 le iniziative che hanno composto questo programma.

A seguito dell'entrata in vigore il 1 gennaio 2015 delle nuove disposizioni sull'Isee, è stata organizzata la partecipazione degli addetti dell'Ufficio Rette a corsi di formazione interni ed esterni su questa tematica. Si è proceduto a realizzare prime analisi della ricaduta della nuova normativa sul sistema contributivo, anche attraverso la consultazione della **Commissione criteri e rette** (composta da Presidente, personale della direzione, insegnanti e genitori). Data la carenza di dati disponibili su cui fare simulazioni, si è valutata non opportuna la realizzazione di un intervento di modifica del sistema contributivo da settembre 2015.

Le famiglie già frequentanti hanno presentato l'ISEE, redatta secondo le nuove norme e sono state collocate nelle fasce di contribuzione sulla base del nuovo strumento. Dati i consistenti cambiamenti apportati nel calcolo dell'ISEE dalla nuova normativa, sono state poi adottate misure di salvaguardia per quelle famiglie, già iscritte negli anni precedenti, che, a fronte di situazioni lavorative, economiche e di composizione della famiglia invariate, si sono trovate con un cambio significativo di retta.

Da una prima analisi dei dati raccolti, sono emersi i seguenti elementi, che verranno valutati nel 2016 con la Commissione Criteri e rette in vista della definizione delle tariffe per il prossimo anno scolastico:

- la diminuzione del numero di ISEE presentate, rispetto all'anno precedente e un rallentamento nei tempi di comunicazione all'Ufficio Rette (la procedura di compilazione e attestazione ISEE è piuttosto lunga);
- la riduzione delle entrate da rette, soprattutto delle rette del nido, anche se di dimensioni più contenute, rispetto a quanto emergeva dai primi dati nazionali, a fronte di collocazione in fasce più basse rispetto all'anno precedente di alcune tipologie di famiglie (generalmente di tratta di famiglie con figli più piccoli, con abitazione in affitto e con lavoro dipendente) ci sono ISEE più elevate per altre tipologie e un maggior numero di famiglie che non fanno l'ISEE, soprattutto nella scuola dell'infanzia;
- la necessità di approfondire maggiormente l'attuale configurazione delle fasce di contribuzione.

Anche nel 2015 sono state attuate modalità di ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa.

Si è proseguito, compatibilmente con le disposizioni relative alla nuova ISEE in vigore da gennaio 2015, nel ricalcolo immediato della fascia ISEE e della retta a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo.

È stata sperimentata la possibilità, da gennaio a fronte di una frequenza di circa 4 mesi, in assenza di liste d'attesa e in caso di perdita del lavoro, cassa integrazione, contratti di solidarietà o con la mamma in congedo per maternità, di rimodulare la frequenza del bambino con conseguente riduzione della retta del 55%. Una sola famiglia ha fruito di questa opportunità.

Si è proseguito, per il sesto anno, nell'adesione al progetto dei voucher conciliativi della Regione Emilia Romagna per estendere l'offerta formativa ai nidi privati autorizzati.

I nidi che hanno accesso a tale progetto sono il nido intercooperativo "Aguas Claras" e il nido privato "Totem" (TOTALE n°37 voucher).

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti delle rette contributive da parte delle famiglie, costantemente attuata, ha consentito di limitare l'indice di morosità, che si attesta complessivamente sul 5%, con una differenza significativa fra i servizi. Infatti a fronte di un dato molto basso nel nido (1,49 %) e contenuto nella scuola dell'infanzia comunale (intorno al 4%), si registra una percentuale più significativa nella scuola dell'infanzia statale (intorno al 20%).

In conclusione portiamo alcuni dati che ci sembra valorizzino l'efficacia del lavoro svolto per **ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola dell'infanzia.**

Il sistema pubblico integrato, che conta oltre 80 servizi educativi, nel corso del 2015 ha visto aumentata la scolarizzazione nei nidi al 40,34% (la media nazionale si attesta attorno al 16%), esaurendo sostanzialmente la lista d'attesa delle domande nei termini.

Nella scuola dell'infanzia, registriamo dall'anno 2014/15 un'inversione di tendenza che porta attualmente la scolarizzazione all'89,45%.

Rispetto al **contenimento dei costi** sottolineavamo nel Piano Programma 2015 che *“le politiche di controllo e contenimento dei costi sono state, da parte dell'Istituzione, sempre molto attente e rigorose. Riteniamo sia però necessario che ci sia la consapevolezza che non ci sono margini ulteriori di contenimento senza andare a toccare la dimensione e la qualità dell'offerta educativa che la nostra città ha costruito nel tempo per i suoi bambini e le sue famiglie, con il rischio di perdita dell'identità del patrimonio educativo che viene guardato con attenzione e richiama a Reggio persone da tutto il mondo.”*

Oltre ai risparmi realizzati con le riconfigurazioni sopra descritte e che hanno inciso sul Bilancio 2015 per soli 4 mesi, molti contenimenti dei costi, dopo 6 anni di contrazioni della spesa, sono andati a incidere sulla qualità degli ambienti in termini di acquisti di arredi e materiali, comprese le cucine, e di manutenzioni. Anche gli acquisti di materiale didattico sono ormai a una soglia minima. A tutto questo sopperiscono insegnanti e genitori con cura, impegno e capacità di valorizzare le risorse presenti.

Una voce di contenimento importante è rappresentata dalla spesa di personale che dal 2011 si è ridotta di oltre un milione di euro (da euro 16.639.620 a euro 15.518.589,91).

Crediamo non accessorio sottolineare come lo sforzo per **mantenere e, se possibile, ampliare la rete dei servizi educativi senza diminuirne la qualità** sia stato sostenuto soprattutto dai nidi e dalle scuole comunali a gestione diretta, a fronte di aumenti di costi delle convenzioni sia con le cooperative educative sia con la FISM. Un impegno civico e un senso di responsabilità di tutto il personale delle scuole e dei nidi comunali a cui va il nostro ringraziamento.

Il mantenimento della qualità degli ambienti scolastici, tratto qualificante del progetto educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia seppur reso difficile dalle scarse risorse finanziarie, è stato perseguito con oculatezza e con una scelta precisa delle priorità.

Sono stati realizzati nell'estate gli interventi conseguenti al piano di riconfigurazione dei servizi e precisamente: adeguamento degli spazi della scuola Belvedere per accogliere le 2 sezioni del nido Picasso; degli spazi del nido Rivieri per accogliere la sezione di scuola dell'infanzia Claudel; degli spazi del nido Sole per accogliere lo Spazio Bambini l'Oasi. In questo ultimo caso gli interventi realizzati sono stati minimi. Sarà quindi necessario intervenire nel prossimo anno scolastico dotando lo spazio occupato dalla sezione Oasi una uscita diretta sul parco che garantisca anche una maggiore sicurezza in caso di necessità di evacuazione.

È stato completato a settembre il lavoro di consolidamento e ristrutturazione della scuola dell'infanzia statale Pezzani. In un'ottica di collaborazione e di sguardo sul sistema educativo e scolastico della città, parte del finanziamento è stato utilizzato per realizzare alcuni interventi di completamento della ristrutturazione della contigua scuola primaria, in collaborazione con Officina Educativa.

È stato approvato, da parte della Regione, il progetto di consolidamento strutturale antisismico relativo alla scuola comunale dell'infanzia Diana (che verrà realizzato nell'estate 2016) ed è stato presentato in Regione il progetto preliminare di consolidamento antisismico relativo alla scuola comunale dell'infanzia Villetta.

Sono stati aggiudicati i lavori di ampliamento della scuola presso il Centro Internazionale, che sono partiti a febbraio 2016.

Negli ultimi mesi dell'anno, sono stati presentati ai VVF, in ottemperanza del nuovo decreto del Ministero dell'Interno, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei nidi d'infanzia, i progetti relativi ai nidi che ospitano oltre 30 persone e per i quali dovrà essere predisposto un piano di interventi, dal prossimo anno.

È importante sottolineare che la realizzazione di questi interventi, unitamente all'invecchiamento degli impianti e delle strutture, in particolare dei nidi costruiti negli anni '70, chiede un investimento consistente di cui speriamo avere disponibilità nei prossimi anni.

La formazione

Nei servizi alla persona il capitale umano è la risorsa più importante. Quindi come ogni anno, grande attenzione è stata posta alla **formazione di tutto il personale** che lavora nei servizi educativi.

La formazione è un diritto e un dovere per chi lavora in ambito educativo, ma non può essere concepita come una scelta e una fruizione individuale. La strategia formativa che connota l'Istituzione è una strategia circolare e integrata che salda concettualmente e concretamente i contesti quotidiani di lavoro con i bambini con le occasioni di approfondimento e aggiornamento culturale, i momenti di scambio tra il personale di differenti nidi e scuole, le occasioni di accoglienza e incontro con gli Study Group provenienti da varie parti del mondo, le ricerche con enti e università italiani e stranieri.

Questa dinamica di circolarità e integrazione viene resa possibile da una progettazione annuale realizzata dal coordinamento pedagogico, insieme ai servizi di qualificazione (Centro Documentazione e Ricerca Educativa, Centro Video e Laboratorio G. Rodari) in stretta collaborazione con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Lo strumento primario è la documentazione pedagogica che realizzata nel corso dell'azione educativa quotidiana all'interno delle istituzioni, alimenta l'aggiornamento settimanale, gli intercollettivi (momenti di incontro e scambio tra gruppi di lavoro di scuole e nidi differenti), i gruppi di ricerca, i programmi degli Study Group. Le due UOC pedagogiche insieme al Coordinamento Pedagogico sono responsabili della progettazione, conduzione, monitoraggio della formazione, con il supporto delle risorse dei servizi di qualificazione e del Centro Internazionale.

I mesi da gennaio a giugno 2015 sono stati dedicati, nell'ambito del più ampio tema della definizione del curriculum dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia comunali, allo sviluppo per il terzo anno delle centrazioni tematiche: Natura e digitale; Grafica e narrazione; Risonanze, tra musica e danza.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati costruiti in città o al Centro Internazionale **momenti di visibilità pubblica degli approfondimenti realizzati**.

Grafica e narrazione ha prodotto la mostra e il relativo catalogo uscito nel febbraio 2015, Mosaico di disegni, parole e materia. Inoltre 5 tra scuole e nidi, di questo approfondimento, hanno partecipato a Reggionarra gestendo altrettanti luoghi allestiti con documentazioni e animati con narrazioni di genitori. Si è avviata inoltre una prima ricerca sul tema della metafora nei processi di apprendimento che proseguirà nel 2016 in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio.

Risonanze tra musica e danza ha realizzato un *cartellone* di occasioni di incontri tra bambini e artisti grazie al contributo della Fondazione i Teatri, l'Istituto musicale Achille Peri e la Fondazione della danza. Si sta inoltre procedendo, sempre nell'ambito del tavolo 0/6, alla pubblicazione degli atti del Convegno Accorpamenti, svolto a ottobre 2014.

Natura e digitale ha sintetizzato i suoi risultati nella mostra-atelier Sconfinamenti inaugurata al Centro Internazionale Loris Malaguzzi il 21 novembre 2015.

Sono questi materiali, che vengono prodotti annualmente nei percorsi formativi, che costituiscono i contenuti dei programmi degli Study Group organizzati insieme a Reggio Children s.r.l. e degli interventi che vengono realizzati in seminari e convegni in Italia e all'estero.

Si è avviata da gennaio, nell'ambito delle centrazioni, una presenza più strutturata degli atelieristi, che sono parte dei gruppi di lavoro delle scuole dell'infanzia, in abbinamento ai nidi.

L'atelierista è una figura fondamentale per la progettazione e conduzione dei contesti di scoperta, esplorazione, ricerca, elaborazione, e della documentazione dei processi di apprendimento dei bambini. È una risorsa di sistema che transita tra differenti situazioni: le scuole dell'infanzia, i nidi, gli atelier al Centro Internazionale, i servizi di qualificazione, collaborazioni con Officina Educativa, ricerche, allestimento di mostre e produzione di editoria interna dei nidi e delle scuole.

L'anno scolastico 2015-16, che è in corso, si connota con l'obiettivo di **mettere in circolo i saperi elaborati dai nidi e dalle scuole**. Sono orientati a questo obiettivo:

- La sintesi degli esiti degli approfondimenti realizzati con le centrazioni, costruite in forma di “dono”, cioè una sintesi concettuale orientata a fornire alle insegnanti che si vogliono sperimentare in quei campi del sapere strumenti teorici e pratici. Una forma di divulgazione dei saperi a cui abbiamo dato il titolo **Dalle centrazioni ai contesti quotidiani** che si accompagna alla presenza di figure di sistema in tutti i nidi (atelieristi, insegnanti formatori).
- Le **aperture tematiche del Centro Documentazione**, pomeriggi in cui il Centro offre in forme organizzate per temi specifici e con interlocutori competenti i materiali archiviati. Nel periodo ottobre-dicembre sono state realizzate 6 aperture tematiche e un incontro di approfondimento, che hanno visto la presenza di educatori e insegnanti di tutto il sistema pubblico integrato della Provincia.

Il secondo obiettivo è quello di affrontare con insegnanti e genitori **la normale complessità dell'educare**.

Un percorso che nasce dalle riflessioni operate sia in sede di equipe allargata (incontro dei rappresentanti di tutte le scuole e i nidi a gestione comunale diretta e indiretta) che di Consulta (incontro dei rappresentanti degli organismi di gestione del sistema pubblico integrato).

Sono state orientate a questo obiettivo le seguenti azioni:

- Approfondimenti nei collettivi e negli intercollettivi sulle domande poste dai genitori nel periodo agosto-settembre per mettere a fuoco le questioni che stanno a cuore ai genitori e le dinamiche comunicative nell'intento di rinnovare strumenti concettuali e operativi e di riconoscere le risorse a disposizione negli individui, nei gruppi di lavoro, nel sistema.
- Approfondimenti, a partire da un piccolo gruppo esplorativo, di situazioni individuate come particolarmente complesse di gestione delle relazioni nel gruppo dei bambini
- La costruzione con un Interconsiglio locale (aggregazione di alcuni Consigli Infanzia Città di nidi e scuole) di un programma di incontri con interlocutori esterni (marzo-novembre 2016).

Tutte le occasioni formative messe in campo hanno come obiettivo trasversale quello di rafforzare la competenza di tutte le professionalità nella relazione educativa e la dimensione della collegialità e della corresponsabilità.

Per l'applicazione dell'Accordo Stato Regione è stato definito con il Nucleo Prevenzione e Protezione il programma di formazione per il 2016.

Si è inoltre continuato nella formazione del personale di cucina:

A febbraio/marzo 2015 è stato organizzato con la dott. Linda Lorenzelli il ripasso formativo HACCP per circa 75/80 ausiliarie e cuoche di ruolo c/o Centro Malaguzzi.

In ottobre 2015 è stato realizzato un approfondimento sulle allergie con la presentazione e consegna dei relativi ricettari.

Tra ottobre e dicembre 2015 le cuoche e il personale di cucina ha partecipato alla formazione obbligatoria sulla celiachia, nei corsi organizzati dall'Asl.

La **ricerca** è la strategia privilegiata attraverso cui gli esseri umani producono conoscenza. Per questo parliamo di ricerca nel quotidiano, cioè di una dimensione che dà forma alla convivenza e alla didattica che tutti i giorni bambini e adulti realizzano insieme.

La dimensione quotidiana viene alimentata da possibilità di scambio e ricerca con partner a livello locale, nazionale ed internazionale che portano elementi di innovazione nel sistema.

Diamo di seguito un aggiornamento delle ricerche che, avendo partner internazionali, hanno avuto momenti pubblici di visibilità.

- **Evaluating the Reggio Approach:** la ricerca si inserisce nell'ambito della collaborazione tra il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e il Prof. J. Heckman del Center for Economic Research (Centro per la ricerca economica) dell'Università di Chicago. Il progetto di ricerca iniziato nel 2011 ha visto proseguire, nel corso del 2015, il processo di analisi dei dati raccolti. Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri del gruppo di ricerca di Reggio Emilia (6) e incontri con il team di ricerca dell'Università di Chicago e del Collegio Carlo Alberto di Torino.

Nei giorni **8 e 9 maggio 2015** si è tenuto a Reggio Emilia un **Workshop on Evaluating the Reggio Approach** nel quale si è fatto il punto sullo stato della ricerca. I team di ricerca dell'Università di Chicago (Pietro Biroli - University of Chicago, Gabriella Conti - University College London, in rappresentanza dei Proff. Lynne and James Heckman), dell'Università di Torino (Daniela Del Boca e Chiara Pronzato - Collegio Carlo Alberto) e di Reggio Children hanno presentato un primo step dell'analisi dei dati in corso, offrendolo al confronto con *discussant* internazionali: Erich Battistin (Queen Mary University of London), Gunilla Dahlberg (Stockholms Universitet), Peter Moss (University College London), Susanna Mantovani (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Cheti Nicoletti (University of York), Steven Pudney (University of Essex).

Al workshop ha preso parte, per l'ente che finanzia la ricerca, il Dr. Simon Sommer, responsabile del settore ricerche della Jacobs Foundation (Zurigo).

- Si è avviato alla fine del 2014 in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano il progetto **CARE. Curriculum and Quality Analysis and Impact Review of European Early Childhood Education and Care**, un progetto finanziato dalla Unione Europea che ha la finalità di approfondire la conoscenza dei servizi educativi rivolti all'infanzia nei diversi Paesi europei, al fine di migliorarne la qualità. Sono coinvolti nel progetto i seguenti Paesi: Italia, Regno Unito, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia e Portogallo. Nel mese di maggio e giugno 2015 sono state realizzate le riprese nel

nido Panda e nella scuola dell'Infanzia Diana; a settembre 2015 sono stati realizzati i focus group e le interviste previste dal WP2. Si è inoltre avviato nel mese di settembre 2015 il processo di ricerca attorno alla formazione previsto dal WP3. Si è svolto a Reggio Emilia, al Centro Internazionale, nel periodo 8-11 dicembre 2015 l'incontro internazionale che ha visto la presenza di 37 partecipanti, provenienti dai 10 paesi in cui si svolge la ricerca (U.K, Olanda, Portogallo, Belgio, Germania, Grecia, Danimarca, Polonia, Norvegia e Finlandia)

- Si è avviato in questo anno il progetto triennale AEPIC - Alleanza per un'Educazione inclusiva e di qualità della Prima Infanzia in Cisgiordania, di cui sono partner Reggio Terzo Mondo, Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia, Reggio Children s.r.l., il Ministero dell'Educazione e dell'Alta Educazione dell'Autorità Nazionale Palestinese (MEAE), Ramallah, Patriarcato Latino di Gerusalemme – Divisione Scuole (PL), Patriarcato Greco Ortodosso di Gerusalemme – Divisione Scuole (PGO), Patriarcato Greco Cattolico – Divisione Scuole (PGC), Associazione Culturale IbdAA' (IBDAA). Nel mese di novembre sono stati accolti in due scuole dell'infanzia i primi tirocini previsti nel progetto.
- Dopo la chiusura a giugno 2014 del progetto *Accademia di Strada di Nairobi* in collaborazione con Amref e Fondazione SOLARES delle Arti, nel 2015 è stato presentato e finanziato un secondo progetto **Orti di strada a Nairobi** che vedrà coinvolto il personale dell'Istituzione in due laboratori a Nairobi nel 2016.
- Il 27 aprile vi è stata la chiusura del progetto Educa (Partner le amministrazioni locali di Pemba, Belo Horizonte e Reggio Emilia) presso il Centro Internazionale con la Lectio Magistralis di Gracha Machel.

Sul piano nazionale:

- Prosegue il Progetto *LA CITTA' EDUCANTE processi di insegnamento e apprendimento in ecosistemi cross medialì*. Il progetto di durata triennale, finanziato dal MIUR vede la partecipazione di: Almaviva s.p.a.(capofila), Rai, ATI Città educante, CNR, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Trento, Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. Sono coinvolte in questo progetto di ricerca 2 scuole dell'infanzia e 2 scuola primarie, si prevede la sua chiusura a marzo 2018.

Sul piano locale:

- È stata attivata, attraverso l'Assessorato all'Agenda Digitale, Partecipazione e Cura dei quartieri, una collaborazione con i volontari digitali per sviluppare un Coderdojo ispirato al Reggio Emilia Approach, adeguato a un target d'età inferiore ai 7 anni. Il 16 maggio è stato realizzato al Centro Internazionale l'incontro di Coderdojo progettato insieme da Istituzione, Reggio Children s.r.l. e volontari del

Coderdojo. Parallelamente è stato realizzato l'incontro pubblico cittadino "I 100 linguaggi della rete: il Web come moltiplicatore di opportunità" con la partecipazione di Alessia Maccaferri, Augusto Valeriani e Paola Cagliari.

- Partecipazione al gruppo di lavoro interdisciplinare ed interistituzionale che affianca la progettazione del nuovo ospedale MIRE, Maternità Infanzia Reggio Emilia. Da questa collaborazione è nata l'occasione cittadina "L'ospedale con gli occhi dei bambini" svoltasi il 21 febbraio al Centro Internazionale
- E' continuata la collaborazione di personale dell'Istituzione alla ricerca che Officina Educativa realizza nei nuovi Servizi Educativi Interdisciplinari (SEI). In particolare la collaborazione ha riguardato i percorsi scientifici dell'equipe est; si è inoltre sviluppata una collaborazione tra il SEI Kaleidos e la scuola Girotondo.
- Si è attivata la partecipazione di pedagogisti dell'Istituzione ai tavoli previsti dal Progetto Città senza barriere e ai tavoli attivati dagli Architetti di quartiere
- Pedagogia e architettura. L'ampliamento della scuola al Centro Internazionale e il consolidamento della Scuole Diana, Villetta e Pezzani, danneggiate dal terremoto del 2012, la costruzione dell'ampliamento della scuola al Centro Internazionale; le riorganizzazioni del sistema che hanno portato a ottimizzare l'uso delle sedi, con trasferimenti di sezioni da uno stabile a un altro, unendo nido e scuola, continuano ad offrire la possibilità di investire in ricerche sulla qualità dell'ambiente, in un dialogo tra pedagogia e architettura che è peculiarità dell'esperienza 0/6 reggiana. Sono stati realizzati incontri di formazione.

Rispetto agli **scambi internazionali e nazionali** realizzati nell'ambito dalla Convenzione tra Reggio Children s.r.l. e Istituzione e dagli allegati alla Convenzione sono stati realizzate le seguenti attività:

Scambi internazionali: sono stati accolti 40 study group a Reggio Emilia per formazioni da 2 a 5 giorni (a cui vanno aggiunti circa 40 gruppi di una sola giornata)

50 partecipazioni a seminari all'estero.

I programmi degli study group, sono stati progettati da pedagogiste, insegnanti, atelieristi dell'Istituzione insieme a personale dell'Area Internazionale di Reggio Children s.r.l., e hanno coinvolto nelle visite e nelle presentazioni in aula personale dei nidi e delle scuole, con il coordinamento delle pedagogiste dell'Istituzione.

Scambi nazionali: è cura particolare del progetto Centro Internazionale e dell'Istituzione accogliere e sviluppare tutti i percorsi di formazione che vengono richiesti. Anche la formazione in Italia non si affida a pacchetti standard ma ogni percorso viene progettato insieme ai richiedenti in una ottica di formazione partecipata e attiva.

Sono stati realizzati:

- a Reggio Emilia: 4 edizioni delle giornate di approfondimento. 3 edizioni delle giornate di studio e scambio
- sul territorio nazionale: 51 appuntamenti formativi che compongono 21 progetti di formazione, 8 partecipazioni a Seminari.

Nel periodo maggio-ottobre è stato inoltre sviluppato, in collaborazione con il Centro Internazionale, un programma di weekend offerti ai visitatori dell'EXPO, che hanno previsto la visita a scuole dell'infanzia.

Nel 2015 è stato ultimato il progetto editoriale *Loris Malaguzzi and the schools of Reggio Emilia. A selection of his writings and speeches*, che verrà edito da Routledge – Taylor & Francis Group, London and New York, pubblicato nel 2016.

I **Consigli Infanzia Città**, organismi di partecipazione sociale sono stati eletti nel dicembre 2014. Fanno parte dei consigli 1252 persone: di cui 520 genitori, 265 cittadini, 36 rappresentanti dei Paesi aderenti al Network Internazionale di Reggio Children.

L'anno 2015 è stato dedicato da una parte a costruire le condizioni per la partecipazione dei **membri internazionali**, dall'altra a dare vita agli **Interconsigli locali**, una articolazione partecipativa nuova, intermedia tra la Consulta, che vede rappresentanti di tutti gli organismi di partecipazione del sistema 0/6 e i singoli Consigli.

I Consigli e gli Interconsigli locali hanno lavorato, in questo anno, sui temi emersi dai dibattiti svolti negli incontri di questi organismi, nell'ottica di promuovere progetti e iniziative nella e con la città:

Sostenibilità e mobilità

Alimentazione

Comunicazione

Riconfigurazione dei servizi

Promozione della cultura dell'infanzia in città

Relazione con la città: nidi e scuole aperte a chi non frequenta i servizi.

Sono stati anche quest'anno momenti importanti di dialogo con la città e di visibilità pubblica del sistema educativo 0/6 le iniziative: *Reggionarra* e *Remida Day*.

L'attuale fenomeno demografico, con il conseguente calo delle iscrizioni, mette in evidenza la necessità di promuovere una comunicazione più efficace, capace di attivare un dibattito intorno all'infanzia e al diritto all'educazione in collettività. Il senso comune è infatti ancora improntato a idee sull'infanzia, e sui servizi che dell'infanzia si occupano, ampiamente superate dalla ricerca scientifica e in ambito economico.

A questo scopo sono stati realizzati progetti con i Consigli Infanzia Città neo eletti con lo scopo di promuovere:

- un programma di aperture delle scuole e dei nidi alla cittadinanza (33 occasioni in relazione ai bandi di iscrizione più ulteriori 13 aperture speciali e, inoltre, 13 nidi aperti in concomitanza del bando di ottobre,)
- promozione di dibattiti in città sui temi dell'infanzia: presentazione il 23 febbraio del catalogo della mostra Mosaico di grafiche, parole e materia con la presenza del Neurologo Enrico Guidoni, l'iniziativa tenuta il 21 febbraio L'ospedale con gli occhi dei bambini; lo spettacolo in occasione della giornata della memoria "L'armonia è una musica bellissima"; il 16 maggio l'iniziativa pubblica "I 100 linguaggi della rete: il web come moltiplicatore di opportunità"; il 27 aprile, in occasione delle iniziative per la conclusione del progetto Educa, la lectio magistralis di Gracha Machel; il seminario tenuto il 21 novembre Le tecnologie digitali nei contesti educativi e l'inaugurazione della mostra Sconfinamenti; la partecipazione il 5 dicembre all'iniziativa cittadina Notte di luce.
- promozione di progetti che a partire dai nidi e dalle scuole dell'infanzia propongono una differente idea della sostenibilità e della mobilità: "La sostenibilità diventa baratto" promosso dal Nido Rodari il 21 maggio, "Apri un gas in 5 mosse" realizzato dal nido Bellelli il 21 maggio", "Sosta inventata" proposto dall'Allende nido e scuola il 13 giugno, l'inaugurazione della tettoia/officina/parcheggio interscambio per le biciclette realizzato dalla scuola 8 marzo il 30 giugno, la partecipazione scuola Tondelli all'iniziativa di Remida "Appunti sul presente" portando gli esiti di un questionario realizzato dalla scuola sugli scarti delle cucine dei genitori.

Un ulteriore progetto riguarda la costruzione di uno spazio web per creare maggiore comunicazione tra i singoli servizi e Consigli; dare visibilità al progetto educativo nelle sue dimensioni di realizzazione quotidiana sia alla città che alla comunità internazionale. Rispetto a questo progetto sono stati realizzati 3 incontri con un gruppo di genitori "esperti del settore" e realizzato un approfondimento con studenti del corso di Business Process Engineering di Reggio Emilia da cui sono emerse alcune ipotesi che sono al vaglio del gruppo dei genitori.

A dicembre, in occasione delle feste natalizie, è stato lanciato in collaborazione tra Istituzione, Reggio Children s.r.l. e la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi il progetto *In viaggio con i diritti delle bambine e dei bambini Una città abitata dai diritti è la città a cui aspiriamo*.

Il progetto è stato lanciato con una iniziativa pubblica il 19 dicembre in piazza Prampolini. Hanno aderito più di 100 locali pubblici del Centro Storico in cui Abbiamo *seminato* i diritti raccontati dai bambini lasciando ai cittadini il gioco di cercarli, raccogliarli, scambiarli, regalarli e pensarne di nuovi durante le feste.

Il progetto proseguirà con coinvolgimenti più ampi nel 2016.

La relazione con l'università

Come è visibile da quanto descritto nel capitolo sulle ricerche, l'Istituzione e il Centro Internazionale hanno molteplici relazioni con Università sia italiane che estere, su progetti impostati con un rapporto di riconoscimento paritario delle reciproche competenze che portano al sistema significativi ritorni economici, per realizzare la ricerca, oltre che culturali.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Università di Modena e Reggio e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia sono state realizzate tutte le procedure per accogliere da gennaio i tirocini previsti per il corso di Scienze della Formazione Primaria (21 posti offerti), di Scienze dell'Educazione (10 posti offerti), delle lauree sanitarie Logopedia, Fisioterapia, e Terapia Occupazionale (30 posti offerti).

È continuata la collaborazione con la Prof. Anna Maria Contini, docente di "Disegno e altre arti figurative" e "Comunicazione visiva" con cui è stato realizzato il Laboratorio collegato.

Nel mese di ottobre si è insediato il comitato scientifico previsto dalla Protocollo d'Intesa tra Università di Modena e Reggio – Dipartimento educazione e scienze umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia rinnovato nel 2013. Il Comitato composto da due persone nominate dall'Istituzione e due persone nominata dall'università sta lavorando intorno al tema della formazione e delle tesi di laurea.

Relativamente ai progetti di **continuità verticale**, ribadiamo che l'esperienza in corso nella scuola al Centro Internazionale che vede la convivenza, dal 2009, di una scuola dell'infanzia comunale e di una scuola primaria statale rappresenta il punto di eccellenza di questa azione.

A fianco di questa si sono strutturati nel corso dell'anno altri contesti di collaborazione tra alcune scuole (es. le scuole dell'infanzia Girotondo e Allende) e le equipe territoriali di Officina Educativa.

Continua il monitoraggio sull'uso dello strumento costruito lo scorso anno scolastico per dare forma al colloquio tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e quelle della scuola primaria nel passaggio dei bambini da un ordine di scuola ed un altro.

Si è avviata con l'ASL, servizio di Neuropsichiatria infantile, nel mese di novembre, la progettazione, per il 2016, di un percorso di formazione condivisa per insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e educatori.

A Villa Cella la scuola dell'infanzia XXV Aprile e la scuola primaria Ferrari hanno avviato una collaborazione per la realizzazione di un orto comune, situato nel cortile della scuola primaria, con la partecipazione dei genitori delle due scuole, e della popolazione locale tramite l'associazione Mattone su mattone. L'orto sarà il tema della annuale "festa di strada" e entrerà nelle progettazioni delle due scuole.

L'elaborazione di indicazioni specifiche per la scuola dell'infanzia per la stesura del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** era affidata dal GLIP al Coordinamento Pedagogico Provinciale.

E' stato realizzato a ottobre un seminario di presentazione di esperienze (tra cui quella del nostro Comune) e nell'incontro di Coordinamento Provinciale di dicembre è stato licenziato il documento per l'elaborazione del PEI.

Su questa traccia condivisa a livello provinciale è stato elaborato uno strumento specifico per i nidi e le scuole comunali dell'infanzia che verrà consegnato a gennaio alle insegnanti.

Conclusioni

Il lavoro ampio e articolato svolto dall'Istituzione nel 2015 per raggiungere l'obiettivo posto nel DUP, è stato orientato a sostanziare, pur nelle condizioni socio economiche di difficoltà dei singoli e delle Istituzioni, il diritto all'educazione di tutti i bambini e la responsabilità della nostra collettività cittadina verso di loro e verso l'educazione come bene comune.

In questa ottica vanno letti sia l'investimento sulla ricerca, la partecipazione, la relazione con la città, sul progetto Centro Internazionale, sia la riorganizzazione dei servizi educativi tesa a favorire l'accesso e l'ottimizzazione nella copertura dei posti disponibili nella rete cittadina.

Tutto questo vuole essere un concreto contributo a continuare a mantenere alta la risposta della città al diritto all'educazione dei bambini e a alimentare la qualità di questi luoghi di collettività così importanti per la coesione sociale e il futuro della nostra città.

Un ringraziamento non formale va dedicato, come ogni anno, a tutto il personale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e in particolare al personale che lavora nei servizi a gestione comunale diretta. È grazie al loro impegno, passione, generosità e competenza che i Nidi e le Scuole dell'infanzia della nostra città continuano a essere un luogo importante di crescita e apprendimento per i bambini, di accoglienza e scambio per i genitori, una realtà vitale che viene guardata con attenzione da tutto il mondo.

Il Direttore

Dott.ssa Paola Cagliari

Reggio Emilia, lì 1.4.2016